



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 53 del 29 Settembre 2016

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI
CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA
CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLA SITUAZIONE
SOCIETARIA DI "AURORA"**

L'anno 2016 il giorno ventinove del mese Settembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
GABRIELE GATTI
FABIO LUSETTI

OGGETTO:INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLA SITUAZIONE SOCIETARIA DI "AURORA"

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Fabio Lusetti, che legge l'interrogazione presentata dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" e "Alleanza civica per San Martino" in merito alla situazione societaria di "Aurora", nel testo che si allega al presente atto sotto la lettera A).

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Lusetti. Risponde il Vicesindaco Giuseppe Borri, poi il Consigliere Lusetti e anche il Consigliere Villa avranno diritto a una breve replica per dichiararsi poi soddisfatti o meno della risposta. Vicesindaco, a lei la parola"

Il **Vice Sindaco Borri**: "Rispondo io perché ultimamente ho sempre partecipato io per conto del Comune, sono stato delegato dal Sindaco e per 10 anni ho partecipato a tutti i CDA, non ne ho saltato neanche uno. Io posso dare un quadro del periodo in cui ho presenziato ai CDA con un giudizio molto positivo di AURORA, nel senso che nel periodo 2006/07 fino al 2016 è stato uno dei periodi più brutti per la nostra economia e del nostro tessuto sociale che ha profondamente segnato anche la vita di AURORA. L'attività che ha svolto sul territorio, secondo me, è stata meritoria e fatta in modo oculato, è stata iniziata bene, non ha costi di gestione, per cui tutti quelli che partecipano lo fanno a titolo gratuito per cui evidentemente non può essere pur essendo una società di capitali partecipata al 27,8% dal Comune che poi in questa partecipazione anche se significativa comunque minoritaria gode di tutti i benefici cioè, se gli altri soci, che mettono a disposizione i loro capitali e le loro capacità partecipative, tutte le ricadute positive vanno sul territorio, per cui **l'ultima cosa che pensava di fare il Comune di San Martino, se non costretto dalla normativa, è quello di uscire perché ha solo dei benefici e i costi limitati la sua partecipazione...** Costi che il Comune non ha mai avuto, il Comune ha avuto solo benefici davvero perché tutto quello che arriva tramite le sue attività, anche immobiliari, perché sostanzialmente ha dei capitali. **Allora su Gazzata, sai che nonostante le problematiche, il ristorante pizzeria è sempre stato tenuto in vita anche con alterne fortune tutti lo sanno è inutile evocare le vicende.** L'attività che fa il ristorante che è quella meno sociale, comunque fanno vita sociale, perché **la mensa è al servizio di tutta la popolazione di San Martino.** Poi abbiamo **gli alloggi sociali che sono 8+1 quelli di via Vedegara e quelli di via Facci,** anche quelli non sono un fatto di pura socialità anzi dal punto di vista economico hanno un peso enorme su Aurora. Abbiamo poi **l'attività sociale negli spazi che dicevi tu sopra alla Cooperativa di Consumo** che anche quelli sono partecipati e hanno avuto una funzione eccezionale. C'è quel **bar di fianco alla Coop,** quello più piccolo, quello al piano terra, per cui quello che ha fatto AURORA è estremamente meritorio, adesso non so, la Giunta si è appena insediata, perché parliamo di giugno non è che abbiamo parlato tutti i giorni di AURORA, perché molti di questi signori qua devono capire dove sono seduti, questo per dirla in modo basso. **È stata avviata dalla primavera-inverno dell'anno scorso una ipotesi di modifica dello Statuto per razionalizzare e attuare ai giorni nostri,** quella che è la composizione e partecipazione societaria, quei 323 soci comportano estrema polverizzazione, sempre se quelli sono ancora in vita, qualcuno ha dei problemi anche di successione da risolvere con garbo, con linearità e con trasparenza. Ci sono poi questi grossi Soci che di fatto da soli determinano le linee dell'azienda, che hanno una partecipazione dentro, per cui noi, almeno per quel che mi riguarda, poi come è stato ben spiegato da AURORA tutta l'attività che fa, io penso che sia impensabile uscire, ammesso che sia possibile, per uscire ci sono anche dei passaggi economici non di poco conto ecco, per cui quando definiremo lo statuto e ci sono delle ipotesi perché il presidente Salardi ci ha lavorato sopra e credo che le possibili soluzioni sono state ampiamente condivise poi ci saranno i nuovi rappresentanti delle altre società che riferiranno la loro e **penso che il Comune chiederà loro di andare in continuità con quella che è stata la linea amministrativa di AURORA.** Sulla rappresentanza penso io, per il capitale che il Comune va un rappresentare comunque

per qualsiasi, diciamo così, modifica allo statuto che - va presentata una bozza - verranno coinvolte anche le minoranze, ovviamente"

Il Sindaco: "Bene, grazie al vicesindaco Borri. Adesso aspettiamo la vostra replica. Fabio, inizi tu?"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo: il Comune non pensa di uscire, ma all'interno del Consiglio di Amministrazione di AURORA pensa di restare con una persona della Giunta del Comune?"

Il Vice Sindaco Borri: "Non ti rispondo, perché è una cosa che non abbiamo ancora affrontato. Se andiamo in continuità con quello che è stato fatto precedentemente il Sindaco delegava, sceglieva, indicava una persona che se accettava partecipava, il gettone è sempre quello moltiplicato per uno, moltiplicato per zero, penso che indicherà una persona di fiducia informalmente a me ha chiesto se rimango, credo che è possibile, sempre che qualcun altro non prenda... ecco... Poi al di là di questo possiamo parlarne, ma non ci possiamo sacrificare, quindi non è che possiamo avere 15 rappresentanti e gli altri rimangono a 3 o 4... ci sono delle regole sulla proprietà privata"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, ma nello Statuto il Comune, diciamo, ha la possibilità di veto, per cui anche prima di cambiare lo Statuto... o erro?"

Il Vice Sindaco Borri: "Noi presenteremo una bozza di Statuto che però è quella indicata dal vecchio Consiglio di Amministrazione che io personalmente condivido, però, se i nuovi soci indicheranno modalità diverse, ci sarà da discutere, ma non ho questo sentore ecco per adesso. Non ce l'ho, non te lo so dire, per cui credo che l'obiettivo fondamentale nella gestione di queste società, che quando le cose non vanno bene su tutto il territorio non è che AURORA sia sul piedistallo e dice... Ecco, anche AURORA ha avuto difficoltà perché ci sono problemi di numerosità, perché gli alloggi sociali tu capisci che insomma danno dei problemi sia sul pagamento degli affitti e dopo sul ripristino di quello che han lasciato purtroppo la gente è quella, gente che non è perseguibile perché è gente che non ha capacità economica, perché se vanno ad abitare negli alloggi di Via Vedegara, con tutto rispetto per Via Vedegara e Via per Reggio, insomma hanno qualche difficoltà economica, per cui non pensiamo che questa attività meritoria debba essere continuata, anche per gli altri Soci non portano a casa dividendi, quello che avviene, no?, insomma, per cui questa è l'intenzione nostra poi il signor Sindaco indicherà una persona ufficialmente e credo però, da quello che penso io, è quello che ti ho già detto, spiegando anche loro, di aver trovato una certa conclusione per adesso"

Il Sindaco: "Bene. Vi invito a limitare le domande"

La Consigliera Catellani: "Solo una domanda a Beppe, perché l'ho colta, però forse... Ho capito che c'è già una bozza di statuto, nuova?"

Il Vice Sindaco Borri: "Dall'anno scorso, poi c'è stata la tornata amministrativa e poi c'è stato un'inerzia anche, del Comune. Avremmo voluto portarla:::"

La Consigliera Catellani: " Ce la porterete quindi"

Il Vice Sindaco Borri: "Sì. Avremmo voluto portarla a fine legislatura poi c'era il bilancio da approvare e siamo arrivati lunghi, siamo andati in "bufera amministrativa", cioè noi dovevamo farne il bilancio, secondo me, prima di uscirne quindi...Parlo per la passata amministrazione, lui non c'era, va beh, era Consigliere, per cui noi avevamo tanti problemi e quello è andato un po' in second'ordine, però la condivisione sullo Statuto e specialmente per la polverizzazione anche dei soci sono, sono 323 globale, c'è gente che non sa neanche dov'è la porta, per modo di dire, per cui dobbiamo uscire in modo giusto, equo e anche elegante e dignitoso, perché ha una valenza sociale che non bisogna buttare via la gente come degli stracci, scusa uso dei termini terra terra. Beh io

direi che... Era presente anche il dott. Mauro quando siamo andati dal notaio per fare ipotesi per vedere anche, insomma, con il Comune... Per gli altri soci rispondono loro perché sono privati, per cui io... Questo è tutto, non ci sono. Ti dico, il mio giudizio su AURORA è che se chiudiamo "AURORA" è un problema per San Martino"

Il **Sindaco**: "Bene, ringraziamo il Vicesindaco Borri. Adesso invito i promotori della interrogazione a dare una veramente brevissima risposta diretta per dichiararsi soddisfatti o meno della risposta tenendo conto, voglio puntualizzarlo, la sensibilità su AURORA che avete dimostrato è anche la nostra. Avremo comunque modo di parlarne anche perché ci sono veramente a divenire dei cambiamenti importanti, quindi credo che stasera qua abbiamo dimostrato tutti di avere questa sensibilità. Sappiamo il valore che ha avuto questa società e... **Noi, ribadisco, rimarremo però sempre nell'ambito delle leggi, cioè fin che ce lo permettono noi cerchiamo di esserci.** Se poi arriveranno delle condizioni diverse dovremo adeguarci. Adesso invito a concludere, veramente, su questa interrogazione per la vostra ultima replica per dichiarare la vostra soddisfazione o meno"

Il **Consigliere Lusetti**: "Io non sono soddisfatto, perché non ho ben capito quali siano gli elementi che si voglia perseguire per mantenerlo, nel senso che non ho capito all'interno del CDA cosa si voglia effettivamente fare per perseguire, insomma... Visto che lo scopo di AURORA, è nata per uno scopo. Chi meglio di chi è stato votato rappresenta i Cittadini, diciamo così. Qua abbiamo tergiversato, ma non, cioè nel senso che... tutto qua. Grazie.

Il Sindaco: "Grazie consigliere Lusetti. Villa?"

Il Consigliere Villa: "A posto così".

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

P R E M E S S O

La società AURORA nata nei primi anni 90 rappresenta un modello di "fare impresa" votata al servizio della cittadinanza.

Nata inizialmente sul progetto "realizzazione di un self service a servizio dei lavoratori delle imprese locali", ha poi sviluppato grazie alla gestione positiva ulteriori importanti investimenti sul territorio.

Le finalità della società, definite fin dal nascere dallo statuto, hanno fatto sì che questo "progetto" potesse coinvolgere oltre che tantissimi cittadini comuni, anche molte ed importanti aziende industriali ed artigiane del paese.

V E R I F I C A T O

- che i soci aderenti hanno visto in Aurora un mezzo importante a supporto dell'amministrazione nella realizzazione di attività strettamente legate al sociale ed al mondo dello sport.

Su questa base era stato definito la composizione del CDA, dove trovi insieme rappresentanti delle imprese, del mondo artigiano, delle associazioni, dell'amministrazione comunale.

P R E S O A T T O

- che sono i temi definiti dallo statuto il legame che ha permesso in tutti questi anni un pensiero comune su cui i CDA hanno sviluppato le attività portando la società ad avere un patrimonio consistente.

Infatti oltre il self service oggi la società può contare su appartamenti in via Vedegara e in via Facci, di un bar- ristorante a Gazzata e di diversi locali tra quali 2 bar , una sala per iniziative teatrali e ricreative e un bocciodromo , oltre ad aver elargito in questi anni aiuti a tutte le società sportive del paese e all'Auser attraverso la donazione di un pulmino.

Il supporto dato a chi gestisce questi spazi, in particolar modo con importanti agevolazioni su affitti e servizi, ha permesso sino ad oggi la salvaguardia delle attività "sociali" che le associazioni gestori portano avanti, attività in parte rivolte al mondo degli anziani ma anche a chi si vuol cimentare in attività ludico ricreative -culturali e sportive.

C O N S I D E R A T O

- che questi temi se non affrontati avrebbero comunque una ricaduta diretta sulle attività dei servizi gestiti dall'ente locale ed indirettamente anche sulle sue capacità di spesa.

Per questi motivi all'interno della società il ruolo dell'amministrazione comunale è sempre stato fondamentale - prioritario - centrale.

Tant'è che per tutta la fase di avvio la società stessa è stata presieduta dal sindaco pro tempore del comune , solo successivamente la presidenza è andata ad un rappresentante delle imprese locali (Salardi di Cormo) a riconoscimento dei numerosi impegni che l'azienda ha sostenuto per la crescita delle associazioni del territorio, incarico poi riconfermatogli anche successivamente alla sua uscita da Cormo, nel segno della continuità gestionale.



VERIFICATO

- che Aurora oggi è alle prese con un serie di modifiche che se non affrontate nei giusti termini potrebbero minare oltre che l'esistenza stessa della società anche le finalità perseguite e che solo il mantenimento di una presenza attiva dell'amministrazione pubblica può rappresentare per cittadini e mondo imprenditoriale una garanzia del rispetto dei temi equità e imparzialità che da sempre hanno contraddistinto il progetto.

Le modifiche statutarie che si rendono necessarie servono ad introdurre regole chiare per il recesso eventuale di soci, ma anche per regolamentare le rappresentanze in CDA, soprattutto in presenza delle richieste presentate quasi contemporaneamente da due soci "Reggiana Immobiliare" e "movimento cooperativo" di sostituzione dei loro rappresentanti all'interno del consiglio.

VISTO

l'importanza delle riflessioni oggi in corso che toccano i bisogni di tanti cittadini

CHIEDE

Al Sindaco ed alla Giunta Comunale

- Se è nelle loro intenzioni aprire un confronto che coinvolga anche le liste di minoranza perché ognuno possa fornire il proprio contributo alla formazione della soluzione definitiva sullo statuto; tale confronto crediamo sia altrettanto necessario anche per approfondire i temi introdotti dal nuovo schema di decreto legislativo recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.
- Quali soluzioni vogliano mettere in atto per portare al mantenimento\rafforzamento degli obiettivi in mano pubblica a fini di interesse collettivo, attraverso la salvaguardia di una composizione nel CDA non solo dei "grandi soci" ma anche dei rappresentanti del territorio (mondo imprenditoriale – associazioni – persone fisiche) prescindendo dal peso delle quote possedute.
- Quali strumenti vogliano perseguire al fine di inserire eventuali clausole che prevedano ruoli di semplici consiglieri per coloro che rappresentano partiti e forme associative o di categoria senza rilevanza territoriale; infatti ruoli di rilievo all'interno della società verrebbero giudicati dai cittadini e dalle imprese locali come tentativi di condizionare o strumentalizzare l'erogazione dei servizi per interessi di parte, rischiando di creare disaffezione al progetto minandone la credibilità.
- Se concordano, per le motivazioni sopra citate e per il perseguimento degli obiettivi che serva un impegno diretto da parte dell'amministrazione per la guida della società, d'altronde chi meglio può rappresentare i bisogni dei cittadini di chi ne ha ricevuto il consenso, oltre che rappresentare un'opportunità per l'apertura di un tavolo permanente di confronto amministrazione - attività produttive locali, intorno a quelli che sono i bisogni di una comunità.

San Martino in Rio 22/09/16

P. Lista Civica Progetto San Martino
Fabio Lusetti

Gruppo consiliare PROGETTO San Martino



ALLEANZA CIVICA
PER SAN MARTINO
LUCIANO...